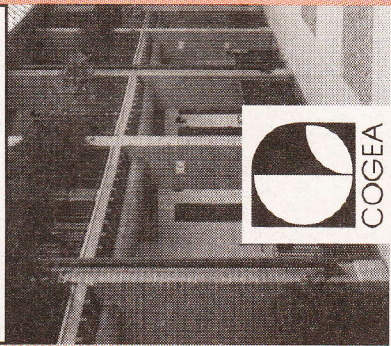


*Una casa COGEA:  
qualità dell'abitare  
è qualità della vita*



**COGEA Costruire in sinergia**

Per informazioni:  
02 / 90.96.39.76 - 90.96.40.37  
COGEA Via Bizzarri, 23  
24042 Capriate San Gervasio

## Tragedie da evitare

di Rocco Artifoni

**U**na mattina di febbraio uno studente 17enne in una scuola di Clusone sta male, con una febbre improvvisa. Viene portato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Clusone. Dopo alcuni esami viene dimesso e mandato a casa (abita a Torre Boldone). Durante la notte si sente male e viene portato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Alzano. Dopo poche ore muore molto probabilmente a causa di una meningite.

Dalla semplice cronaca della vicenda emergono non pochi dubbi (e la magistratura ha ovviamente aperto un'inchiesta). Francesco Currò, Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera "Bolo-

gnini", alla quale fanno capo sia l'Ospedale di Clusone che quello di Alzano, ha subito fatto sapere che "dai primi accertamenti non risulterebbero comportamenti scorretti da parte del personale sanitario". Sarà vero, però, dovrebbe anche spiegare perché, mentre gli insegnanti della scuola di Clusone non hanno sottovalutato i sintomi, sono stati paradossalmente gli operatori del Pronto Soccorso a farlo. Ci si chiede se, oltre agli avvisi ai cittadini, non sia il caso di mandare qualche avviso anche ai medici. Inoltre, bisognerebbe spiegare perché non si è mai dato corso alle richieste dei sindacati confederali che da tempo chiedono di potenziare proprio il Pronto Soccorso di Clusone. Viene anche il dubbio che il ragazzo sia stato trattato ad Alzano (ospedale assolutamente non attrezzato per emergenze gravi) e non mandato subi-

to alla rianimazione dei Riumiti anche a causa del clima di competitività tra ospedali, voluto e ricercato dalla "riforma" Formigoni della sanità regionale ed assecondato dalla gestione delle locali aziende ospedaliere (i cui Direttori sono tutti dell'area del centrodestra).

Anche la professione sanitaria non è esente da errori, come ogni altra attività. Però gli errori sono più probabili quando gli operatori non sono messi nelle migliori condizioni per lavorare, o magari quando svolgono mansioni per le quali non sono specializzati. In attesa che la magistratura accerti le responsabilità, da questa vicenda emergono elementi che confermano il cattivo stato di salute della sanità bergamasca. Per favore non sottovalutiamo anche questi sintomi. Altrimenti, ci saranno altre tragedie, forse evitabili.

## CONSULENZE ASSICURATIVE

Passaggio Don Seghezzi, 5  
24122 Bergamo

Tel. 035/237403

**Siberg**

Referente Consorzio

Sol.Co. Bergamo:

**Claudio Bonzi**

Tel. 035/362660

Tel. 0339/5843009